



Dopo la tragedia del marocchino bruciato vivo a Umbertide il sindaco Carizia passa alle maniere forti

Ruspe sul dormitorio immigrati

UMBERTIDE

Una duza della giunta Carizia a Umbertide dopo la tragedia in cui ha perso la vita un marocchino di 55 bruciato vivo nell'ex manifattura tabacchi. Con un'ordinanza il sindaco ha invitato i proprietari degli immobili a mettere in sicurezza l'area, diventata riparo per clandestini e sbandonati. La nuova amministrazione è pronta anche ad azionare le ruspe nelle zone degradate del territorio. In via Emilia la strada è stata trasversata e chiusa, perché l'area è pericolante.

→ a pagina 5
Roberto Ruffinetti

Festival, in scena la torbida Londra



Secondo fine settimana con il Due mondi a Spoleto

→ alle pagine 42, 43 e 44 Sabrina Buzzi Vici

Primo Piano

Nuova stretta del ministro Migranti, Salvini instruisce i prefetti



→ a pagina 1

Per tenere i bambini sotto controllo

Vaccini, nasce anagrafe nazionale

→ a pagina 4

CITTA' DI CASTELLO

Salvato gattino in un pozzo



→ a pagina 27

TERNI

Fototrappole contro i furbetti dei rifiuti

→ a pagina 35

FOLIGNO

Baby gang terrorizza commercianti in centro

→ a pagina 29

Editoriale

Non ci sono buoni con gli immigrati e Umbertide lo ha dimostrato

di Franco Bechis

L'altra notte a Umbertide, uno dei comuni umbri dove si è appena votato il ballottaggio (ha vinto il centrodestra), è morto bruciato vivo Saoud Bakrak, 55 anni, marocchino nato a Ben Ahmad, a pochi km da Casablanca. Nel pomeriggio aveva avuto una violenta liturgia con un connazionale non ancora quarantenne, ritrovato in stato confusionale dalla polizia con ferite di armi da taglio addosso. Gli inquirenti l'hanno fermato sospettando

[continua a pagina 2]

Sport

CALCIO A 5 DONNE

Le Ferelle scudettate al cinema: gireranno un film a Malta



→ a pagina 45 Mercadini

CALCIO

Campagna abbonamenti Grifo, Sei parte di me

→ a pagina 47 Cantarini

VOLLEY

Due affari Sir alle final six Lorenzetti parla di Lanza

→ a pagina 48

MONDIALI

Parlano i quarti con le big CR7-Juve alla stretta finale

→ a pagina 53

cash cash
L'ABBIGLIAMENTO

Dal 7 luglio

Domenica APERTI

SALDI



Via Ponchelli, 2 Ellera di Coreciano (Pg) - Zona Quattrotorri - ☎ 0755171502

Ladri e prostitute nella pastorale barocca di John Gay
Va in scena la "Beggar's" per la regia di Robert Carsen

Londra, dal '700 alla Brexit 2Mondi all'opera

di Sabrina Busiri Vici

SPOLETO

Spoleto entra in musica nei sobborghi malfamati della Londra settecentesca. Sulle liriche scritte da John Gay per screditare la corruzione della società aristocratica e borghese, il Due Mondi propone la Beggar's opera (L'opera del mendicante) diretta da Robert Carsen oggi alle 19,30 al teatro Nuovo Gian Carlo Menotti (repliche domani ore 17,30 e domenica ore 15). Il regista canadese parte dallo spunto che Jonathan Swift, autore del Viaggio di Gulliver, offrì a Gay di fare "una pastorale di ladri e puttane". Ed è proprio su questa cifra satirica dell'opera, in netta contrapposizione alla serietà del barocco in voga allora in Italia, che la Beggar's conquistò nei secoli un ruolo importante nel mondo musicale fino a ispirare Brecht per la sua Opera da tre soldi.

Carsen perciò torna in quel bassifondi popolati da ladri, lenoni, prostitute, ricettatori, avvocati e poliziotti corrotti e fa un passo in più: li trasporta ai giorni nostri. "Una prestigiosa coproduzione internazionale - anticipa il direttore artistico del festival, Giorgio Ferrara - che dopo il debutto a Parigi arriva qui. Carsen ha spostato questa prima commedia musicale della storia dal Settecento ai tempi d'oggi. I mendicanti stanno in un magazzino di scatoloni e tra ladri e prostitute si parla di Brexit, politica e corruzione". Tanti i buoni motivi, dunque, per non perdersi la Beggar's opera diretta da Carsen in questo fine settimana festivo: dal godere della cifra registica di un nome del firmamento teatrale contemporaneo (tra le altre, sua la

versione del Don Giovanni presentata a dicembre al teatro della Scala di Milano), all'interesse di riscoprire il testo satirico di



John Gay vivacizzato dalla capacità d'improvvisazione dei musicisti di Les Arts Florissants.

DALL'OPERA ALLA DANZA

Dopo un primo fine settimana sui passi di Lucinda Childs al teatro Romano, da stasera a domenica (alle 21,30) è in

programma My Ladies Rock, una coreografia di Gallotta sulle protagoniste del rock, da Patti Smith a Janis Joplin, che hanno rin-

novato la musica e soprattutto la società. "My Ladies Rock racconta la storia di un rock meno esposto alla gloria di quella degli uomini ma altrettanto fertile - riportano le note di regia -, e persino più emozionante, legata come fu alla battaglia per i diritti delle donne, ancora ben lontana dall'essersi conclusa".

LA STORIA IN SCENA

Grande attesa per Mussolini: lo mi difendo. Un ritratto inedito del Duce, studiato e interpretato da Corrado Augias e Emilio Gentile, con Massimo Popolizio nei panni del Duce, tra l'altro già indossati nel film Lui è tornato. E sull'argomento affrontato a teatro (al Nuovo domani alle ore 21 e domenica a 12) oggi alle 11 in sala Pegasus si terrà un incontro-intervista tra Riccardo Staglianò firma di Repubblica e Augias.

Da Augias e Gentile un inedito ritratto di Mussolini Oggi l'incontro

oggi alle 11 in sala Pegasus si terrà un incontro-intervista tra Riccardo Staglianò firma di Repubblica e Augias.